



CENTRO DI ASCOLTO VALLI VARESINE

Cunardo

RELAZIONE SOCIALE ANNO 2021

La relazione sociale è frutto di un confronto comune che il gruppo dei volontari dedica, oltre che a se stesso, alla verifica dell'attività svolta nel corso dell'anno.

Il documento che ne scaturisce viene condiviso con le Comunità parrocchiali, con gli Enti e con tutti coloro che sono sensibili ed attenti ai poveri ed alle situazioni di fragilità.

Con l'esposizione di dati anche quantitativi, resta forse l'unico documento che fotografa la realtà del territorio del Vicariato e dei paesi limitrofi ed avrebbe la "pretesa", di essere preso in considerazione da tutti coloro che hanno la vocazione e/o la responsabilità di occuparsi della pastorale o delle politiche di promozione umana.

CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO

Don Francesco Donghi è il responsabile del nostro CDA e Fiorenza Garbin ne è la coordinatrice.

I volontari in servizio sono sempre undici: otto donne e tre uomini che, con gratuità e competenza, si assumono un impegno certamente non facile e spesso gravoso. Provenienti da diverse realtà dei tre vicariati, i presenti, con turni settimanali o quindicinali, si dedicano all'ascolto, si occupano della Segreteria secondo le necessità e/o distribuiscono i viveri. Non manca la collaborazione con altri operatori per la raccolta e la distribuzione di abiti e biancheria. Nel corso dell'anno, alcuni volontari e le loro famiglie sono stati contagiati dal Covid19, fortunatamente non in modo gravissimo, facendo mancare la loro preziosa presenza.

Non poche sono state, inoltre, le difficoltà, proprie del 2020 e del 2021, di continuare a sostenere i colloqui indossando la mascherina che copre buona parte del viso. E' superfluo sottolineare quanto, a volte bastasse mezzo sorriso per far sì che chi ci stava di fronte si sentisse accolto, un gesto che, anche quest'anno, non è stato ancora possibile esercitare. Per la tutela di volontari ed utenti si è continuato a munirsi degli strumenti necessari alla sicurezza personale (mascherine, guanti, gel, distanziamento e protezione con plexiglass trasparente) ed alla sanificazione degli ambienti.

Gli utenti, possono accedere al CDA preferibilmente su appuntamento telefonico al numero: 3478460196.

A differenza dello scorso anno, il 2021 ha visto meno chiusure del CDA a causa dei DPCM o delle Ordinanze Regionali relative al COVID19.

Le aperture nei giorni di mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 sono state 47 e nei giorni di venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sono state 35.

L'équipe, formata da tutti gli operatori, si è riunita, quasi regolarmente, per confrontarsi e per discutere i casi di un certo rilievo, nonostante il periodo ancora difficile.

La coordinatrice e Don Francesco si sono tenuti costantemente in contatto con i coordinamenti di Colico

GLI OBIETTIVI COMUNI

Il compito principale del CDA è quello di accompagnare, assistere ed orientare le persone incontrate verso una vita autonoma, degna ed indipendente. Per raggiungere tale scopo resta imprescindibile:

- Comprendere la necessità di una formazione continua e costante nel tempo.
- Conoscere le risorse esistenti sul territorio per poter dare risposte ai bisogni.
- Dare, ad ogni incontro, la precedenza all'ascolto per poter capire le reali situazioni di disagio e le cause che lo generano, onde non cadere in un assistenzialismo che tende a diventare cronico.
- Progettare in Equipe interventi, azioni, servizi, in risposta ai bisogni individuati.
- Verificare semestralmente le decisioni prese a lungo termine.
- Riprogettare nuovi interventi in risposta a nuove situazioni di bisogno o a quelle non risolte.
- Rendere compartecipi le comunità parrocchiali e civili dei risultati e delle difficoltà incontrate.
- Educare alla corresponsabilità, alla condivisione, alla giustizia, alla gratuità.

I PERCORSI DI FORMAZIONE

Don Francesco, come sempre, disponibile ad ascoltarci e a sostenerci, non ci ha mai fatto mancare la sua presenza ed una costante formazione all'inizio di ogni équipe. Quest'anno, da febbraio a dicembre, abbiamo anche partecipato ad un corso di aggiornamento condotto da Simone Di Gregorio, per un totale di sette incontri in cui hanno presenziato sia i volontari della prima ora, sia i nuovi arrivati, con piena soddisfazione di tutti.

Simone ci ha fatto riflettere, in particolar modo, sugli anni passati al CDA, affinché, per abitudine, stanchezza o superficialità, non scordassimo mai quali siano i veri cardini su cui si poggia l'operatività del Centro: ascolto ed équipe.

INCONTRARE LE PERSONE, INCONTARE IL BISOGNO

I dati registrati sembrano a prima vista sterili ed è difficile cogliere le povertà che spesso nascondono: perdita di lavoro, reddito insufficiente e mal gestito, storie di violenze, mancanza d'affetto, solitudine, umiliazioni, dipendenze di ogni tipo.

L'emergenza da Coronavirus ha delineato una **situazione critica**, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche economico e sociale. **Disoccupazione, aumento delle disuguaglianze e crisi di numerosi settori** sono alcuni degli effetti drammatici causati dalla pandemia ancora in corso. Lo **scetticismo rispetto al futuro e il timore** di perdere la propria occupazione e/o stabilità economica sono le **principali preoccupazioni** che attanagliano le nostre comunità.

Sostanzialmente, rispetto al 2020 si nota un lieve calo di interventi: 568 sono le persone incontrate.

La situazione economica mostra, senza dubbio, segni di peggioramento nonostante l'applicazione del reddito di cittadinanza che pur offrendo un sostegno economico, non ha risolto il problema lavorativo, anzi, ha attenuato la ricerca di lavoro da parte dei disoccupati.

La distribuzione di viveri, abiti e biancheria con la richiesta di aiuto nel pagamento delle bollette ed altri sostegni economici sono sempre i motivi principali che inducono le persone a rivolgersi al CDA. Spesso ci sono situazioni che emergono durante i colloqui per le quali l'ascolto si rivela sola ed unica parte importante in quanto riflette ciò di cui "l'altro ha assoluto bisogno". Raramente si palesano casi di persone consapevoli che il loro "bisogno" necessita di progetti condivisi e a lungo termine. È il caso di sottolineare che gli aiuti economici provengono da contributi comunali e dalla quota dell'8‰ e che gli utenti si presentano al CDA tramite conoscenze (stranieri) o su invito delle Assistenti Sociali.

LAVORARE INSIEME: LA LOGICA DELLA RETE

Il rapporto con le parrocchie del Vicariato si limita ancora alla consueta esposizione della relazione sociale. La raccolta di viveri che, veniva effettuata, mensilmente e in alternanza, con le parrocchie vicariali, quest'anno ha subito dei rallentamenti da parte di alcune mentre si è usufruito dei buoni spesa offerti dalla Parrocchia di Cunardo e da alcuni negozi o supermercati della zona.

Continua la cooperazione con il banco alimentare "Nonsolopane", Non meno importante la possibilità da parte di chi è in difficoltà, di usufruire dell'offerta di mobili e suppellettili presso i "magazzini" di Cunardo e Ponte Tresa.

A disposizione degli utenti restano sempre tutte le "agenzie" competenti: Centri per l'impiego, Sportello "informalavoro", Opaar, Servizi Sociali, Centro per la vita, Sert,. Anche nel 2021, la collaborazione con le assistenti sociali del territorio è stata costante e sufficientemente proficua.

La lenta ripresa delle attività economiche e la chiusura di alcune ditte, per l'emergenza Covid, ha fatto sì che molti lavoratori precari si trovassero ancora in gravi difficoltà economiche per cui, le famiglie che sono rimaste senza un reddito fisso, hanno dovuto chiedere aiuto ai centri Caritas, alle Parrocchie ed ai Servizi Sociali che hanno partecipato, per quanto possibile, al loro sostegno. Da parte del CDA, con l'aiuto dei Fondi della Diocesi stiamo sostenendo due corsi ASA.

Con il Fondo solidarietà famiglia lavoro 2020, in ricordo di don Renato Lanzetti, sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2021 ad alcune famiglie del vicariato €. 12.600,00 di cui €. 3.600,00 per corsi di formazione (n°2). Sono inoltre stati erogati sempre nell'anno 2021, Buoni Spesa a seguito di convenzioni effettuate con piccoli negozi locali del Vicariato per un importo di €. 505.

RIVEDERE IL PASSATO PER RIPENSARE AL FUTURO: LA PROGRAMMAZIONE

Il primo obiettivo resta sempre quello di migliorare l'accoglienza, l'ascolto e la condivisione.

Non da sottovalutare, comunque, è quanto già evidenziato nel 2020 a fronte delle nuove povertà.

La pandemia da Covid-19 ha prodotto una crisi globale dalla portata senza precedenti. All'aspetto sanitario che ha colpito i nostri paesi, si è aggiunta la grave recessione economica, che sta avendo un impatto enorme sull'occupazione, sul benessere e sulla vita delle persone. Nei prossimi mesi, con l'aumento delle bollette luce e gas, il rischio di povertà sarà in notevole aumento ed andrà a coinvolgere, in modo particolare, le categorie già in forte difficoltà. E' opportuno quindi riproporre il potenziamento della rete (parrocchie, enti ed istituzioni...) per incrementare gli interventi e sopperire alle varie richieste d'aiuto. Continueremo a studiare nuove modalità nell'avvicinamento alle persone bisognose di sostegno che non sono quasi mai considerate parte della comunità e mai coinvolte in attività comuni. È indispensabile chiederci sempre cosa significhi essere "Chiesa in uscita" ed agire di conseguenza. Per quanto riguarda il reclutamento di nuovi volontari continueremo a studiare un modo per coinvolgere qualche giovane, anche per i servizi più semplici, quali il riordino dei magazzini o il ritiro dei pacchi presso "Nonsolopane".

Utenti italiani e stranieri che hanno avuto almeno un colloquio nell'anno 2021

Mese	numero colloqui	Riepilogo compl. per genere maschi/femmine			Riepilogo compl. per fasce d'età		
			valore	%		valore	%
Gennaio	6						
Febbraio	10	uomini	18	32,14	minore di 30	7	12,73
Marzo	6	donne	38	67,86	da 30 a 50	35	63,64
Aprile	9				da 50 a 65	9	16,36
Maggio	6				magg.di 65	4	7,27
Giugno	10						
Luglio	6						
Agosto	5						
Settembre	13						
Ottobre	11						
Novembre	5						
Dicembre	6						
TOTALE	93						

Comune	N°	%	Italiani	Nazione	N°	%
Cunardo	17	30,91		Marocco	25	45,45
Marchirolo	14	25,45		Italia	21	38,18
Cugliate Fabiasco	8	14,55		Tunisia	4	7,27
Cadegliano Viconago	8	14,55		Albania	2	3,64
Ferrera di Varese	1	1,82		Costa d'Avorio	1	1,82
Cuvio	3	5,45		Brasile	1	1,82
Lavena P.Tresa	2	3,64		Egitto	1	1,82
Bedero Valcuvia	1	1,82				
Brinzio	1	1,82				
Rancio Valcuvia	-	-				
Valganna	-	-				
				TOTALE	55	
				Situazioni di bisogno	N°	% sul numero tot. di schede del campione
				Lavoro	26	46,4
				Abitazione	7	12,5
				Famiglia	10	17,8
				Povertà	31	55,3
				Immigrazione	0	0
				Istruzione	3	5,3
TOTALE	55			Problem.particol.	6	10,7